

*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza  
www.parroccchialoreto-cs.it*

*Anno 15° n. 20  
17 Maggio 2015  
Ascensione del Signore*

# Foglio della Domenica

*a cura di Ernesto Porro*

## «Gesù ci manda come annunziatori del suo Vangelo»

L'ascensione di Gesù Cristo ai cieli segna la fine della sua presenza storica nel mondo. Ma più ancora segna il potere e la sovranità che egli esercita dal cielo come Signore della storia e dell'universo. La solennità odierna celebra un mistero della nostra fede, assolutamente estraneo alla nostra esperienza sensibile e terrena. Ma per Dio non vi è nulla di impossibile e a noi è chiesto di aprire gli occhi dell'intelligenza e del cuore a questo mistero, dove la signoria di Dio raggiunge le cime più sublimi.

La preghiera colletta ci invita alla gioia perché si apre davanti alla Chiesa e all'umanità il destino dell'uomo nuovo. La prima lettura ricorda ancora una volta le apparizioni di Gesù con la promessa dello Spirito Santo. La seconda lettura ci invita a vivere il mistero di Dio nella storia con i sentimenti che furono di Cristo: umiltà, mansuetudine, pazienza ed amore. Un mistero divino che, nel vangelo, si fa missione e coinvolge i discepoli del maestro di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

L'ascensione è uno dei misteri più legati alla Pasqua dove all'umanità credente viene ribadito che la storia non è più il limitato orizzonte del suo destino di figlio di Dio. Proprio perché figlio, il suo futuro è «oltre», presso Dio. Come per la risurrezione, anche per l'ascensione vi è un già e un non ancora. Cristo ha solo preceduto la sua Chiesa ed i suoi discepoli in un futuro di gloria che sarà anche il loro: è andato a preparare un posto nella casa del Padre.

Asceso al cielo, il Padre ha fatto sedere Gesù alla sua destra, ha inaugurato il regno del Messia facendolo partecipare al suo potere. Tale potere coinvolge anche la missione dei discepoli e di coloro che crederanno nel suo nome. Ma di quale potere si tratta? È un potere universale di salvezza e mai di condanna, dato che il suo nome è quello di Redentore e Salvatore. È un potere che si dispiega nella storia mediante la forza dello Spirito.

È lo Spirito che abiliterà i discepoli a quella missione indicata dal Maestro prima di lasciarli. È lo Spirito che ricorderà loro ciò che Cristo ha loro trasmesso, ciò che lui ha fatto. Ma soprattutto è lo Spirito del Risorto che sarà con loro per renderli partecipi della stessa missione del Figlio. Protendere alla gloria che in Cristo ci viene annunciata e manifestata non è un esimersi dal cammino nel tempo sulle orme di Cristo. Se la contemplazione di Gesù che sale al cielo esprime il punto di riferimento di ogni discepolo, è anche la riscoperta di come la propria esistenza sia un cammino. Perché l'Ascendere con Cristo è una meta: la meta della nostra storia quotidiana.

Completando la parabola della gloria di Cristo che contempla la Risurrezione-Ascensione al cielo, siamo invitati a vivere una tensione in avanti senza dimenticare la serietà del nostro impegno nell'oggi concreto di noi tutti. Un oggi in cui si dispiega la partecipazione alla missione del Maestro, la testimonianza della nostra fede, del Dio in cui crediamo. Un oggi fatto di complessità, di frammentarietà, capace di farci misurare, se lo vogliamo, la provvisorietà del presente. Una provvisorietà che fa scaturire il profondo desiderio di «essere con Cristo».

E come la Risurrezione, la solennità odierna fa nascere nel cuore questa domanda, alla quale tutti dobbiamo dare una risposta: nella mia vita, ha posto il desiderio e la nostalgia di Dio? Nella mia quotidianità, ha posto l'anelito di eternità? Oppure abbiamo soffocato con il presente, il tangibile, la sete di infinito del nostro cuore?

*da "Alleluia 2/B"*

***Domenica 17, i ragazzi che stanno per ricevere il Sacramento della Cresima, con i loro padrini, si incontreranno con don Andrea, alle 17.30 nella sala "Bilotta"***

***Tutte le offerte raccolte durante le celebrazioni di domenica 17 saranno devolute tramite la Caritas Italiana alle popolazioni terremotate del Nepal***

**Maggio Mese Mariano 2015**

**Ogni giorno:**

**Alle 9.00 e 18.00 Santo Rosario (domeniche escluse)**

**seguirà la Celebrazione Eucaristica**

**Dall'11 al 31: alle 21.30 Pensiero Spirituale e Compieta**

***Prosegue dal lunedì al venerdì la "Visita e Benedizione delle famiglie", dalle ore 15.30 alle ore 19.30***

***di Via Santoro, Via De Napoli, Via Mele e Via Amantea***

***Un foglio di avviso sarà posto all'ingresso dei condomini interessati***

**Ogni lunedì dalle 19.30 alle 21.00, in cappellina, "Lectio Divina" guidata da don Michele**

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (At 1,1-11)

*Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

#### Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'eco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». *Parola di Dio.*

### SECONDA LETTURA (Ef 4,1-13)

*Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

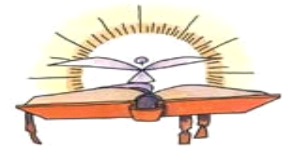
Dal Salmo 46

«Ascende il Signore  
tra canti di gioia»

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
perché terribile è il Signore,  
l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra. **R/.**

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate  
inni. **R/.**

Perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.  
Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo. **R/.**



### CANTO AL VANGELO (Mt 28,19a.20b)

**Alleluia, alleluia.** «Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore, Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». **Alleluia.**

### VANGELO (Mc 16,15-20)

*Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

#### ✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù apparve agli undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. *Parola del Signore.*